

RITA TOLOMEO

## DISCORSO DI APERTURA DELL'ASSEMBLEA

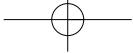
Con sincera emozione oggi salutiamo il prof. Sante Graciotti che per circa un ventennio dall'8 marzo 1991 a oggi 5 aprile 2008 ha guidato la nostra Società Dalmata di Storia Patria. Una lunga collaborazione che mi ha permesso di ritornare al suo fianco dopo precedenti collaborazioni accademiche che ci avevano visto entrambi impegnati in incontro bilaterali in Bulgaria e in Ungheria.

Dinanzi al divampare della guerra nei Balcani agli inizi degli anni Novanta, quale presidente della Società Graciotti volle esprimere la propria solidarietà ai sindaci delle città colpite e auspicare che, terminato il conflitto, croati e italiani potessero trovare nel comune amore per la ricchezza spirituale della Dalmazia un punto di incontro e di collaborazione. Contemporaneamente rivolgeva un appello allora Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, al Presidente del Consiglio, Giulio Andreotti e al Presidente della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, perché si adoperassero per la tutela del patrimonio storico-artistico e per alleviare la sofferenza delle popolazioni coinvolte. Sempre su tale linea, in occasione di un incontro svoltosi a Zagabria nel mese di settembre 1992 sul tema *Conoscersi oltre frontiera*, ribadì la necessità di un impegno italiano per la Dalmazia sconvolta e ferita dalla guerra. Ripropose poi lo stesso impegno in Italia in sede di Ministero Affari Esteri presso le Direzioni generali per la cooperazione e lo sviluppo e per le relazioni culturali. In particolare volle raccogliere l'appello della *Naučna biblioteka* di Zara (ex Paravia) ora *Zvanstvena Biblioteka* danneggiata dai bombardamenti dando il via a una raccolta di fondi presso diverse istituzioni.

Sul piano strettamente scientifico l'attività del presidente è stata varia e articolata. Ha voluto innanzi tutto dar vita a un incontro internazionale in collaborazione con l'Accademia Marchigiana di Scienze Lettere e Arti con cui si proponeva di recuperare, dalla vita e dalle testimonianze delle popolazioni gravitanti sull'Adriatico, le forme di cultura che le caratterizzano e indirettamente le uniscono. Il convegno dal titolo *Homo Adriaticus: identità culturale e autocoscienza attraverso i secoli tenutosi ad Ancona nel novembre 1993* ha proposto la sua originale teoria dell'*Homo Adriaticus* singolare figura umana che si ritrova sulle opposte sponde dell'Adriatico, tema a lui osimano particolarmente caro, ripreso anche da altri che hanno accolto la sua proposta. Il suo contemporaneo ruolo di Presidente di uno degli Istituti della Fondazione Giorgio Cini di Venezia permise una cordiale e fattiva collaborazione fra la Società e l'Organizzazione per la realizzazione del convegno: *La Dalmazia e l'altra sponda... (problemi di Archaiologhia adriatica)*. Questo si tenne nella città lagunare dal 15 al 17 gennaio 1996 per ricordare Massimiliano Pavan, presidente della Società dal 1987 al 1991 a cinque anni dalla scomparsa. Uno sguardo alla Dalmazia in età greca, caro a chi lo aveva preceduto che Sante Graciotti volle riprendere con un nuovo incontro italo-croato nell'aprile 1997. La manifestazione organizzata in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Regione Lazio su *La Dalmazia greca e romana nei ricordi, gli studi e le opere letterarie delle terre adriatiche* vide la partecipazione di Gino Bandelli, Ivana Burdelez, Mario Enrietti, Maria Marcella Ferraccioli Giraudo, Bruna Kuntić-Makvić, Laura Mosca, Ljerka Šimunković, Vladimir Vratović. Gli Atti del convegno sono stati poi pubblicati negli «Atti e Memorie della Società Dalmata di Storia Patria».

Ultimo convegno organizzato in via della Lungara nel maggio 2007 dal Linceo Sante Graciotti su *La Dalmazia nelle relazioni di viaggiatori e pellegrini da Venezia tra Quattro e Seicento* ha affrontato l'affascinante tema del viaggio in un periodo in cui le relazioni dei pellegrini (che costituiscono la quasi totalità dei viaggiatori) offrono originali spunti di riflessione. Sante Graciotti è anche l'ispiratore del convegno previsto per il 2009 su *Giuseppe Praga* primo presidente della Società.

Sul piano scientifico va poi ricordata l'intensa attività editoriale e di ricerca svolta, con il contributo economico del governo italiano



## DISCORSO DI APERTURA DELL'ASSEMBLEA

9

e della Regione Veneto, dalla Società durante la sua presidenza. Innanzi tutto la rivista sociale e la ripresa della collana *Studi e Testi*, inaugurata nell'anteguerra e poi a lungo sospesa.

Non vorrei infine dimenticare la rinnovata collaborazione con la consorella e omonima Società Dalmata di Storia Patria di Venezia da lui voluta e realizzata.

Nel corso della presidenza Graciotti la Società Dalmata ha quindi conosciuto una grossa crescita, un ruolo di primo piano tra le Società storiche nazionali e un rilievo internazionale riconosciuto anche dalle autorità istituzionali delle Repubbliche di Croazia, di Montenegro e di Serbia. Ringrazio quindi il prof. Graciotti per quanto fatto per la Società Dalmata di Storia Patria e auguro successo a chi ne raccoglierà l'eredità morale e culturale.

In segno di gratitudine la Società Dalmata di Storia Patria consegna al prof. Sante Graciotti questa medaglia d'oro appositamente coniata con lo stemma della Società disegnato nel 1926.



